

Comportamento in caso di isolamento a domicilio

L'isolamento fiduciario di pazienti affetti da Covid-19 (cioè affetti da infezione da Coronavirus) e di eventuali contatti (soggetti con possibile infezione per contatto stretto con un soggetto malato o comunque con un soggetto a rischio) è una misura particolarmente importante per limitare la diffusione del contagio. Questi soggetti potrebbero infatti essere fortemente infettivi e l'isolamento è teso a ridurre la possibile diffusione del virus ad altri. È quindi una misura di salvaguardia della sanità pubblica e, prima di tutto, un dovere verso chi ci sta vicino e per l'intera comunità.

Misure di prevenzione da adottare nei casi in isolamento

La persona sottoposta a isolamento deve rimanere in una stanza dedicata, dotata di buona ventilazione e possibilmente di un bagno. Deve dormire da solo/a limitando al massimo la sua presenza in altre stanze dove sono presenti altre persone

Se disponibile un solo bagno, dopo l'uso lavare accuratamente con prodotti a base di cloro al 0,5% o alcool al 70%

Arieggiare regolarmente i locali

Evitare il contatto diretto con altre persone (strette di mano, baci, abbracci, etc) mantenendo una distanza di almeno un metro (ma due è meglio!). Fa eccezione una madre di un neonato

Evitare ogni possibile via di infezione (usare possibilmente salviette e lenzuola dedicate; piatti, posate, e altri oggetti di cucina devono essere lavati normalmente con acqua calda e sapone)

Vi è obbligo di rimanere al proprio domicilio ed essere disponibili per ev. controlli sanitari.

Se il soggetto è asintomatico non può ricevere alcuna visita fino alla fine dei 14 giorni previsti. Se invece ha sintomi la durata dell'isolamento prosegue fino alla guarigione confermata dalla negatività di due tamponi effettuati a distanza di tempo (attualmente 24 ore)

Se il soggetto in isolamento ha sintomi respiratori (tosse, starnuti, etc) deve usare la mascherina chirurgica e praticare misure di igiene respiratoria (coprire naso e bocca in caso di tosse o starnuto, tossire nella piega del gomito, eliminare i fazzoletti subito dopo l'uso). Se si usano fazzoletti di carta eliminarli subito dopo l'uso, se si usano fazzoletti di stoffa lavarli ad almeno 60 gradi con comune detersivo. Dopo l'uso di fazzoletti lavarsi le mani con acqua e sapone o sfregarsi le mani con soluzioni idroalcoliche.

Le persone che assistono soggetti in isolamento, devono indossare una mascherina chirurgica (da non toccare o spostare durante l'uso; da cambiare se danneggiata) che deve essere cambiata giornalmente gettandola in un doppio sacco impermeabile.

La pattumiera dovrebbe essere dotata possibilmente di comando a pedale

I conviventi e le persone che forniscono assistenza devono evitare qualunque contatto diretto. Se l'assistenza prevede contatto con secrezioni respiratorie, feci, urine, è indispensabile indossare guanti da gettare subito dopo l'uso (e smaltiti come le mascherine). I guanti non sono riutilizzabili

Almeno una volta al giorno, lavare le superfici del locale e successivamente disinfettare con prodotti a base di cloro o alcool al 70%.

La persona che si occupa del cambio delle lenzuola e degli effetti lettereci deve indossare guanti mascherina e un camice monouso o un grembiule dedicato da igienizzare dopo l'uso. La biancheria deve essere posta in un sacco separato è gestita separatamente da quella del resto della famiglia (può essere lavata in lavatrice con comuni detersivi possibilmente a temperature di almeno 60 gradi)

I rifiuti prodotti dal soggetto in isolamento e dalla sua assistenza, devono essere messi

in un doppio sacco chiuso posto in una pattumiera chiusa
Si consiglia inoltre di limitare a puro scopo precauzionale il contatto con animali (mai dimostrati essere fonte di contagio)

Automonitoraggio del proprio stato di salute

La persona in isolamento deve rilevare e annotare la propria temperatura due volte al giorno

Deve segnalare al Medico di Medicina Generale o al Pediatra di Libera Scelta l'insorgenza di nuovi sintomi o di cambiamenti significativi.

In caso di peggioramento deve avvisare del proprio stato e rimanere possibilmente in locale chiuso e separato in attesa dei sanitari

In caso di insorgenza di difficoltà respiratoria il soggetto deve rivolgersi al 112, avvisando se possibile anche il proprio medico di famiglia

Vorrei concludere aggiungendo che lasciare il proprio domicilio quando è in corso l'isolamento è un reato grave punibile con il carcere.

Si raccomanda pertanto a tutti coloro a cui è stata prescritta una condizione di isolamento di rispettarla accuratamente fino alla sua naturale conclusione.

Tutto ciò è prima di tutto un dovere civico verso la propria famiglia e verso l'intera comunità.

Luciano Beccaria
Assessore alle Politiche Sociali
Comune di Sergnano

Tratto da: Indicazioni *ad interim* per l'effettuazione dell'isolamento e dell'assistenza sanitaria domiciliare nell'attuale contesto Covid-19. Gruppo di lavoro ISS Prevenzione e Controllo Infezioni (aggiornato al 7/3/2020). Roma Istituto Superiore della Sanità (Rapporto ISS Covid-19, N.1/2020)